



FEDM FEDS

Assaggi di cinema

8^a edizione

14.01 –
15.04.2019

Comune
di Collina d'Oro

Femmes

Le «femmes fatales» del cinema francese

Quest'anno vi proponiamo un viaggio alla scoperta del cinema francese attraverso alcuni dei volti femminili più conosciuti.

Non poteva mancare BB, la bellissima **Brigitte Bardot** in *Et Dieu... créa la femme*, diretta dal suo primo grande amore, Roger Vadim, una delle poche attrici europee a catturare l'attenzione dei mass media negli Stati Uniti. Diventando come Marilyn Monroe, una delle icone della sessualità femminile degli anni cinquanta e degli anni sessanta.

Che dire di **Catherine Deneuve** (Catherine c'est moi!), talmente amata in patria da essere fonte d'ispirazione (nel 1985) per il volto dell'iconica *Marianne*, simbolo femminile della Repubblica francese usato allegoricamente su monete, banconote e francobolli. La potremo ammirare in *Belle de Jour*, uno dei capolavori del grandissimo maestro Luise Buñuel.

Anouk Aimée, forse meno famosa delle altre, è però l'interprete del capolavoro di Claude Lelouch *Un homme et une femme*, definito (senza ironia!) «il più bel fotoromanzo della storia del cinema francese».

E se parliamo di film d'amore come non proporvi *La femme d'à côté*, vero e proprio inno alla passione amorosa, interpretato dalla bellissima **Fanny Ardant** e da uno dei mostri sacri del cinema francese Gerard Depardieu.

In una rassegna dedicata alle donne non poteva mancare un film dal titolo *Une affaire de femmes* interpretato da **Isabelle Huppert** e diretto da Claude Chabrol, film che ha il pregevole primato di avere nel cast una delle attrici più premiate nella storia del cinema: ha vinto due volte la Coppa Volpi e un Leone d'Oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia, due volte il premio come Miglior

attrice al Festival di Cannes, ed infine è stata premiata due volte con il César come Miglior attrice.

E chiudiamo questo nostro viaggio nel mondo femminile del cinema francese con uno dei volti più amati, **Romy Schneider**. Di origine austriaca, debutta a 15 anni nel cinema, ma il successo arriva alcuni anni dopo con la saga della principessa Sissi. Faticherà non poco a uscire da questo personaggio, poi grazie a grandi registi riuscì ad affermarsi nel cinema internazionale. In ***La piscine*** la troviamo in compagnia di un *sex symbol* del cinema francese, Alain Delon.

Come sempre si tratta di assaggi, senza nessuna pretesa di completezza, una scelta molto personale e forse discutibile; ma in ogni modo un sincero omaggio all'universo femminile.

Introduzione di **Mariano Morace**

Proiezioni alle **20.30**

Aula Magna

Centro scolastico

di Collina d'Oro

Piazza Brocchi 4

Montagnola - Collina d'Oro

Entrata libera

Tutti i film saranno in italiano

Un homme et une femme

con **Anouk Aimée**

Anne (Anouk Aimée) ha di recente perso in un incidente sul set cinematografico suo marito, che lavorava come stuntman. Nell'accompagnare sua figlia al collegio incontra Jean-Louis, pilota automobilistico, anch'egli rimasto vedovo in seguito al suicidio di sua moglie e anch'egli con un bambino al collegio. Quando Anne perde l'ultimo treno per tornare a casa, Jean-Louis (Jean-Louis Trintignant) si offre di accompagnarla...

Un film fortemente innovativo: per l'utilizzo della presa diretta e della camera a mano, per il soppesato e appassionante utilizzo dei flashback, per la particolare attenzione ad una fotografia di grande effetto non troppo usuale all'epoca. Per questo motivo, la pellicola vista oggi, può destare un'inevitabile sensazione di *déjà vu*, ma è sempre e ancora un bellissimo film che lavora molto sul linguaggio e che riesce con naturalezza a passare dal colore al bianco e nero.

di **Claude Lelouch**

con Jean-Louis Trintignant, Pierre Barouh, Valérie Lagrange, Antoine Sire, Souad Amidou

Francia 1966 / Commedia romantica / 102'

Anouk Aimée accettò il ruolo dopo che fu rifiutato da Jeanne Moreau e da Elsa Martinelli. Bellissima e di grande charme riesce nel tentativo di descrivere il sentimento e la difficoltà di quando si cerca di superare un dolore per arrendersi a un nuovo amore. I due protagonisti sono le due facce di una stessa solitudine che con lentezza tentano di stare più in contatto con le loro emozioni per finalmente aprirsi, forse, ad una nuova vita.

Il film, realizzato con un budget ridottissimo in sole tre settimane di lavorazione, fu presentato in concorso al Festival di Cannes nel 1966, dove ottenne il Grand Prix (Palma d'Oro) come Miglior film. L'anno successivo vinse l'Oscar come Miglior film straniero e Migliore sceneggiatura originale. La colonna sonora del film, di Francis Lai, diventò particolarmente celebre e raggiunse i vertici delle classifiche di vendita.

14.1

lunedì, ore 20.30

*Un homme
et une femme*

La femme d'à côté

con **Fanny Ardant**

La vita di Bernard scorre tranquilla nei dintorni di Grenoble: una bella famiglia ed una bella casa. A rompere quest'equilibrio l'arrivo di una coppia di nuovi vicini: Mathilde (Fanny Ardant) e suo marito. Bernard (Gérard Depardieu) e Mathilde si ritrovano così vicini di casa, dopo essere stati amanti dieci anni prima. I due vengono nuovamente travolti dalla passione che prende da subito una piega morbosamente violenta.

Penultimo film di François Truffaut, ispirato alla sua storia d'amore con Catherine Deneuve, descrive la perfetta parabola di un *amour fou* raccontato con rigore e con una regia poco invadente. Il film fu girato in sole sei settimane e il fatto che i dialoghi furono scritti durante le riprese (dallo stesso Truffaut) ha reso possibile la sintesi di naturalezza e precisione che caratterizza la pellicola.

di **François Truffaut**

con Gérard Depardieu, Henri Garcin, Michèle Baumgartner, Roger Van Hool, Véronique Silver, Philippe Morier-Genoud, Nicole Vauthier, Muriel Combe, Olivier Becquaert

Francia 1981 / Drammatico / 106'

I luoghi in cui si svolge la storia sono quelli della borghesia francese, le accoglienti case di campagna e il circolo del tennis. In questo contesto fondato su regole di convivenza, cortesie forzate e gesti trattenuti, esplodono i tratti distruttivi della passione. I segnali di una tragedia imminente vengono suggeriti attraverso piccoli indizi che suscitano nello spettatore una suspense e un'atmosfera quasi hitchcockiana.

Lo spirito melodrammatico del film si incarna perfettamente nei tratti e nello sguardo di **Fanny Ardant**, attrice in grado di esprimere quella vivacità mista a reticenza necessaria per interpretare la protagonista. Lei riesce ad essere insieme divina e terrena, una donna che vive un amore clandestino ridendo e piangendo con modi tanto autentici da sembrare infantili. Fanny Ardant e Gérard Depardieu giocano il ruolo dei due amanti sfiorando la perfezione, due interpretazioni essenziali e da brivido.

4.2

lunedì, ore 20.30

*La femme
d'à côté*



Et Dieu... créa la femme

con **Brigitte Bardot**

Juliete Hardy (Brigitte Bardot) è una «bomba sexy» ammirata e corteggiata da tutti gli uomini di Saint-Tropez. Antoine è l'unico che prova un forte sentimento per lei, anche se non intende farsi avanti perché i suoi amici la considerano solo una donna da «rimorchio». Mentre Antoine decide di lasciar perdere, suo fratello più giovane, Michel (Jean-Louis Trintignant), da sempre innamorato di Juliete, si fa avanti e la sposa...

È il film che lancia a livello internazionale Brigitte Bardot come *sex symbol*. Non solo; con lei diventano popolari anche il protagonista maschile Jean-Louis Trintignant, il regista Roger Vadim (in quegli anni suo marito) e l'allora sconosciuto villaggio di pescatori dove fu girato il film, Saint-Tropez. Brigitte Bardot proprio a Saint-Tropez acquisterà una villa (la famosa *Madrague*) che costituirà un richiamo per il *jet set* e, qualche anno più tardi, il suo rifugio dopo il ritiro definitivo dalla scena.

di **Roger Vadim**

con Jean-Louis Trintignant, Curd Jürgens, Jane Marken, Isabelle Corey, Jean Tissier

Francia-Italia 1956 / Drammatico-Romantico / 95'

Una commedia leggera, non troppo lontano dalle commedie hollywoodiane, ma che sa esprimere i cambiamenti del costume in atto: emancipazione della donna, liberazione sessuale e rivolta giovanile contro le ipocrisie. Un film «francese» nei toni intellettualistici e libertini che segna un momento importantissimo per il cinema di quegli anni: esce dal conformismo, dagli schemi, ci presenta una donna giovane e bella che usa il proprio corpo per sedurre e per essere sedotta; un nuovo simbolo della libera femminilità.

Grazie alla bellezza prorompente di **Brigitte Bardot**, il film fu un grande successo in Francia e negli Stati Uniti, fu censurato invece in alcune scene in Italia. Visto oggi potrebbe essere considerato mediocre sia nei dialoghi sia nella regia e ci si potrebbe domandare come riuscì BB a suscitare tanto scandalo, ma poi la si guarda ballare il mambo e... non la si dimentica facilmente.



25.2

lunedì, ore 20.30

*Et Dieu...
créa la femme*

Belle de Jour

con **Catherine Deneuve**

Pierre (Jean Sorel) e Sévérine (Catherine Deneuve) formano una giovane coppia apparentemente felice. Pierre è un chirurgo e passa molte ore all'ospedale, mentre Sévérine, abbandonata a se stessa e insoddisfatta della sua vita coniugale, si lascia andare a strane fantasticherie sadomasochistiche. Spinta da una irrefrenabile necessità di avvilirsi, la giovane inizierà a frequentare assiduamente la casa di appuntamenti di Madame Anaïs, conosciuta per caso.

Tratto dal romanzo omonimo di Joseph Kessel (1929), il film di Buñuel fece scandalo tanto che il Festival di Cannes lo rifiutò «per insufficienza artistica» lasciando a Venezia l'onere di premiarlo con un Leone d'oro al Miglior film.

Il film riesce a mostrare la fredda sessualità di una donna di classe alle prese col proprio immaginario infantile e con le proprie fantasie sadomasochistiche. Un capolavoro del surrealismo dell'autore il

di **Luis Buñuel**

con Jean Sorel, Michel Piccoli, Geneviève Page, Pierre Clémenti, Francisco Rabal, Françoise Fabian, Georges Marchal, Macha Méril
Francia-Italia 1967 / Drammatico / 101'

quale riesce ad alternare sapientemente scene oniriche e immagini realistiche a tal punto che a volte è difficile discernere la realtà dal sogno o dalla fantasia erotica.

Uno dei film più convincenti di **Catherine Deneuve**, attrice scelta da Buñuel anche in *Tristana* e dalla quale il regista è sempre riuscito ad ottenere un'incredibile performance malgrado la complessità dei personaggi da interpretare. Attorno a lei ritroviamo il meglio degli attori francesi dell'epoca, da Michel Piccoli a Jean Sorel e allo straordinario Pierre Clémenti. Il film è stato un grande successo di critica e di botteghino, tanto da essere stato il film di Buñuel più visto in assoluto.



***Belle
de Jour***

11.3

lunedì, ore 20.30

La piscine

con **Romy Schneider** e **Jane Birkin**

Jean-Paul (Alain Delon) è uno scrittore fallito che passa l'estate in una villa con piscina poco fuori Saint-Tropez, insieme all'affascinante giornalista Marianne (Romy Schneider). La loro *routine* è interrotta dall'arrivo di Harry, cantante di successo ed ex di Marianne, e di sua figlia Pénélope (Jane Birkin) lolita diciottenne inquieta e maliziosa. Dietro ai sorrisi e alle strette di mano risorgono rancori del passato e nella piscina si incrociano occhiate di seduzione e sentimenti di violenta passione.

Un film difficile da definire: se nella prima parte potrebbe sembrare un dramma erotico, nella seconda parte si trasforma in un thriller in cui la trama *noir* funge da pretesto per un discorso molto più profondo. La piscina diventa metafora di un'ambivalenza sentimentale, così le splendide vite dei quattro protagonisti nascondono un lato oscuro pronto a riemergere nel buio della notte.

di **Jacques Deray**

con Alain Delon, Maurice Ronet, Paul Crauchet, Maddy Bamy, Stéphanie Fugain

Francia-Italia 1969 / Drammatico-Thriller / 120'

Jacques Deray lavora molto sulle psicologie dei personaggi cercando i punti di attrito su cui costruire i conflitti: gli sguardi sostituiscono i dialoghi mentre la piscina diventa il campo di battaglia in cui confluiscano vita e morte.

La rivalità fra le due protagoniste femminili (**Romy Schneider** e **Jane Birkin**) è evidenziata su più livelli: attraverso il conflitto generazionale, il gioco di seduzione per il dominio sessuale e attraverso il loro vestiario, sofisticato per una e *bohémienne* per l'altra. Dietro alla loro fragilità si cela una forte carica emozionale che le rende schiave dei propri desideri.

La speciale alchimia tra Alain Delon e Romy Schneider illumina il film fino all'ultimo fotogramma, in una magica miscela tra finzione e vita reale (la loro storia d'amore fu molto seguita e i due si separarono, con grande disperazione di lei, cinque anni prima delle riprese).

A man and a woman are lying in bed, looking at each other. The woman is on the left, and the man is on the right. They are both looking towards the camera with serious expressions. The lighting is soft and intimate, suggesting a late evening or night setting. The woman's hand is resting on the man's chest, and his hand is near her head.

1.4

lunedì, ore 20.30

La piscine

Une affaire de femmes

con **Isabelle Huppert**

In una piccola località normanna durante l'occupazione tedesca: Marie Latour (Isabelle Huppert), trentenne, madre di due bambini, aiuta per solidarietà una sua vicina ad abortire in quanto il marito, partito al fronte, non vuole tenere il bambino. In paese si diffonde la voce e ben presto altre donne si rivolgono a lei per interrompere la gravidanza, così Marie inizia a farsi pagare per il servizio offerto.

Il film liberamente ispirato al libro *Une affaire de femmes* di Francis Szpiner e alla storia vera di Marie-Louise Giraud, una delle ultime donne ad essere ghigliottinate in Francia nel luglio del 1943. È stato presentato alla Mostra del cinema di Venezia, dove Isabelle Huppert ha ricevuto la Coppa Volpi come Miglior interpretazione femminile.

La storia della Francia ha una ferita ancora aperta e nel 1988, in cui esce questo film, l'occupazione nazista è un tema sempre attuale.

di **Claude Chabrol**

con François Cluzet, Marie Trintignant, Nils Tavernier, Lolita Chammah, Aurore Gauvin, Guillaume Foutrier, Nicolas Foutrier, Marie Bunel, Dominique Blanc, Caroline Berg
Francia 1988 / Drammatico / 108'

Chabrol rinuncia a facili moralismi e, attraverso una narrazione fredda e oggettiva, regala un ritratto amaro e cinico di una donna stanca di rinunce e sacrifici. Affronta la tematica della guerra dal punto di vista femminile per parlare non solo di prostituzione e aborto ma anche di falloccrazia e misoginia. Approfondisce inoltre la condizione di solitudine disperata in cui le donne si trovano a vivere quando la loro unica ragione di esistere è quella di accudire i figli e la casa.

Isabelle Huppert è intensa e ineccepibile nel mostrare la crudezza di quei tempi. Riesce a trasmettere con grande abilità il cinismo, l'ambiguità e l'ambizione del personaggio, emozioni celate dietro ad una maschera di apparente freddezza. La sua interpretazione conferisce alla protagonista un fascino perverso: né eroina, né criminale.



*Une
affaire
de
femmes*

15.4

lunedì, ore 20.30



**Comune
di Collina d'Oro**

Informazioni

La rassegna è organizzata
dal Dicastero cultura
del Comune di Collina d'Oro

Testi e concetto a cura di:

Lara Moslemani, Addetto culturale

+41 79 198 68 44

lmoslemani@collinadoro.com

www.collinadorocultura.com

Seguitemi su [facebook.com/infocollina](https://www.facebook.com/infocollina)

Non abbiamo trovato tutti i detentori
dei diritti dei film proposti, siamo disponibili
ad accogliere eventuali richieste.

Fonti:

Il Morandini 2018

Il Mereghetti, Dizionario del film

www.wikipedia.org

www.imdb.com

<https://rivegauche-filmecritica.com>

www.storiadeifilm.it